

# Intitolazione piazza di Verzino a magistrato Federico Bisceglia

Domenica, 28 Febbraio 2016 18:19



Catanzaro - Il presidente della Provincia di Catanzaro, Enzo Bruno, ha partecipato a Verzino alla cerimonia di intitolazione della piazza principale del paese al magistrato Federico Bisceglia, deceduto il 28 febbraio 2015 a seguito di un incidente stradale. Il Comune del crotonese, guidato dal sindaco Franco Parise, è il paese di origine della famiglia del giudice distintosi per coraggio, integrità morale e professionale nella difesa e nel rispetto dell'ambiente.

Alla cerimonia hanno preso parte, tra gli altri, il prefetto Vincenzo Panico, in rappresentanza del Capo della Polizia, Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, Prefetto Alessandro Pansa, nonché il prefetto della provincia di Crotone Vincenzo De Vivo, il Questore Luigi Botte, il questore di Catanzaro Giuseppe Racca, i deputati Nicodemo Oliverio e Nico Stumpo, numerose autorità civili, religiose e militari. La cerimonia dell'intitolazione della piazza principale di Verzino a Bisceglia, che riposa nel cimitero cittadino, è stata preceduta da una messa in memoria del magistrato e dalla deposizione di una corona, offerta dal Capo della Polizia, nella Piazza allo stesso intitolata. Momenti di grande intensità emotiva alla presenza del papà Nicola, della mamma Eleonora, dei fratelli Guido, Francesco e Marianna, dei tanti parenti e conoscenti che hanno voluto stringersi nel ricordo di un uomo straordinario, di una levatura morale dal comune, umile, onesto e appassionato che ha dato lustro alla Calabria, diventando un esempio per il proprio profilo umano e professionale.

“Bisceglia è stato un magistrato coraggioso e onesto che ha esercitato la sua funzione con grande professionalità, impegno e integrità morale – ha affermato il presidente Bruno. Nel solco tracciato da Federico, con il suo esempio, dobbiamo continuare a combattere le importanti battaglie ambientali che abbiamo davanti utilizzando tutti gli strumenti a disposizione per la tutela dell'ambiente, contribuendo ad un cambiamento culturale e di civiltà”.